

# CASABELLA

DAI 1929

St

846

## ARCHITETTURA BRASILIANA

JOÃO VILANOVA ARTIGAS  
RINO LEVI. ROBERTO BURLE MARX  
MARCIO KOGAN  
ROBERTO MOITA

## LE FOSSE ARDEATINE

STUDIO VALLE  
KENGO KUMA  
SAUERBRUCH HUTTON



ITALIAN-ENGLISH EDITION

ANNO LXXIX N. 2 FEBBRAIO 2016  
TITOLAR € 35,00  
AUT € 22,00 BEL € 31,70 CAN \$ 37,00 FRA € 22,00  
FRA € 20,00 DEU € 23,00 GRE (GRT) € 20,00  
DNK € 17,00 ESP € 23,00 CHE (F) CHF 30,00  
CHE (I) CHF 30,00 CHE (E) CHF 30,00 USA \$ 31,00



9 770008 718009

# BIBLIO

98 Recensi

100 Bibliot  
Alberti ico  
di Pico?



1433

● Pepa Cassinello (a cura di)  
**EDUARDO TORROJA 1949. STRATEGY TO INDUSTRIALISE HOUSING IN POST-WORLD WAR II**

Fundación Eduardo Torroja, Madrid 2013  
ISBN 978 8494182006

I lettori italiani hanno una ottima opportunità per conoscere il pensiero e l'opera di Eduardo Torroja (1899-1961), uno dei massimi ingegneri del Novecento, grazie alla accurata traduzione del suo fondamentale *Razón y ser de los tipos estructurales* (1957) apparsa per i tipi di Città Studi Edizioni a Milano nel 1995. Ci riferiamo a questa riedizione della traduzione che del libro fecero Nicole e Franco Levi, poiché rispetto alla prima, presentata dalla UTET nel 1966, quella milanese è arricchita da una bella e illuminante *Presentazione* del non mai abbastanza rimpianto Edoardo Benvenuto. Scrivendo a sua volta la *Presentazione* della traduzione, fatta nel 1966 con la moglie, del libro di Torroja, Franco Levi spiegava di averla pensata sia per far conoscere «un libro concepito dall'Autore come un primo tentativo organico per aprire una strada pressoché inesplorata», sia per rendere familiare la scienza delle costruzioni agli studenti delle Facoltà di architettura – e quelli che più potrebbero trarre vantaggio dalla lettura de *La concezione strutturale* di Torroja sono proprio questi giovani, oggi costretti a frequentare, non soltanto in Italia, scuole che assomigliano a cumuli di macerie se paragonate a quelle che personaggi come Levi e Benvenuto contribuirono ad animare. Il libro curato da Cassinello che presentiamo è dedicato a un aspetto particolare dell'attività svolta da Torroja, senza però mancare di inquadrarlo nel complesso della sua «grandiosa carriera accademica e istituzionale», come scriveva Benvenuto. Dopo aver contribuito a fondare l'Istituto Técnico de la Construcción y Edificación (1934), poi incorporato nel Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Torroja diresse il Laboratorio Central de Ensayo de Materiales de Construcción a Madrid, fu presidente della Fédération Internationale de la Précontrainte e ricoprì molte altre cariche prima di

concludere la sua attività all'interno dell'Istituto Eduardo Torroja de la Construcción y el Cemento, che ha promosso la pubblicazione che ora segnaliamo. Al centro del libro vi è la ricostruzione di un'iniziativa poco nota voluta da Torroja, un concorso internazionale per individuare progetti di abitazioni prodotte industrialmente, concepito nel 1949 per far fronte alla carenza di alloggi che affliggeva all'epoca la Spagna. Anche se tra gli autori degli 89 progetti presentati non vi erano nomi di spicco, i risultati del concorso non furono trascurabili come Cassinello, V. Azorín López e A. Sorli Rojo dimostrano nel libro. Alle pagine di questi autori fanno poi seguito una serie di saggi che, non sempre con l'auspicabile precisione e appropriatezza, collocano nel contesto internazionale il concorso e quanto Torroja fece in Spagna per favorire l'industrializzazione della produzione edilizia dopo il 1945. Tra gli autori di questi contributi vi sono N. Foster (piuttosto deludente nel tratteggiare la figura di Buckminster Fuller), R. Gargiani e A. Rossellini ai quali va il merito di aver messo in luce quanto Louis Kahn fece quando, nel 1949, venne coinvolto dall'Israel Housing Survey Committee nel programma che aveva come obiettivo la costruzione di 50.000 abitazioni negli insediamenti ebraici in Israele. Oltre a questi è opportuno segnalare anche i testi di T. Iori e S. Poretti, che scrivono delle esperienze nel campo della prefabbricazione compiute in Italia dopo il 1945, di A. Guillerme sulle ricerche francesi dedicate all'industrializzazione edilizia e di D. Fernández-Ordóñez che tratta, in particolare, dell'uso della pre-tensione in Spagna.

● ● ●

● André Morizet  
**DU VIEUX PARIS AU PARIS MODERNE. HAUSMANN ET SES PRÉDÉCESSEURS**  
Infolio, Gollion 2014  
ISBN 978 2884747134

Vi sono due buone ragioni per leggere questo libro. La prima: nei tempi in cui viviamo, durante i quali le classi politiche sono formate da persone che hanno la consistenza della schiuma prodotta dalle onde dei mutamenti storici più contingenti, prive della cultura e delle doti che consentono di concepire la politica come un agire finalizzato a incanalare e a non lasciar scorrere anarchicamente la corrente della storia, una figura come quella di André Morizet (1876-1942) permette di misurare la portata dello stato di degrado in cui ci troviamo. La seconda: l'opera di Morizet (aderente all'Internazionale Comunista e poi alla Section Française de l'Internationale Ouvrière [SFIO]) quale sindaco di Boulogne-Billan-

court (dal 1919), da lui trasformata dal punto di vista urbanistico, amministrativo e architettonico, è stata il risultato di una cultura e di una visione puntualmente riflesse nell'azione che egli svolse per adeguare l'amministrazione pubblica alle trasformazioni sociali del Novecento, per comprendere la natura e le implicazioni dell'inarrestabile crescita della grande-Parigi, di cui il libro che segnaliamo, pubblicato nel 1932, è uno dei risultati più rilevanti, come ricorda Thierry Paquot nell'*Introduzione* a questa ristampa. Morizet ha studiato la storia di Parigi da quando «era il paese della cuccagna per i ricchi che senza uscire dalla città vi trovavano la campagna», sino



1434

ai suoi giorni («Habitants du Grand Paris, mes frères, notre succès est en nous!», sono le ultime parole del libro). Esaminando come la grande-Parigi si è venuta formando, Morizet si sofferma soprattutto sugli aspetti amministrativi, politici e istituzionali. La parte centrale del libro è dedicata all'epoca di Haussmann, ma forse sono ancor oggi le più interessanti quelle riguardanti la nascita dell'amministrazione locale parigina (legge del 17 febbraio 1800) e la formazione, dopo Haussmann, della regione parigina. Un tema che ha acquistato con gli anni crescente importanza attraverso tutto il lavoro di Morizet: è quello del ruolo e del governo delle periferie, della necessità di fondare ogni progetto di modernizzazione della metropoli contemporanea sulla centralità politica della *banlieue*.

● ● ●

● Adam Caruso and Helen Thomas  
(a cura di)  
**ASNAGO VENDER AND THE CONSTRUCTION OF MODERN MILAN**  
gta Verlag, Zürich, 2014  
ISBN 978 3856763411

Nell'ambito delle ricerche sull'architettura moderna e contemporanea lo spazio dedica-

